

Cosa fare quando non arriva la fattura elettronica: l'Autofattura Denuncia

di [Luca Salvetti](#)

Pubblicato il 31 Ottobre 2019

A seguito dell'avvento della Fattura Elettronica sono cambiate le modalità di emissione dell'Autofattura Denuncia qualora il fornitore della merce o servizio non trasmetta il documento nei 4 mesi successivi alla data dell'operazione. Spieghiamo quando e come emettere l'Autofattura Denuncia con un articolo e un mini-video del dott. Luca Salvetti.

Mancata ricezione della fattura elettronica

Affrontiamo il caso del **mancato ricevimento della fattura di acquisto**, situazione prevista dall'articolo 6 - comma 8 - del D.Lgs. 471/1997, e vediamo **come si è modificata la normativa in considerazione dell'avvento della [Fattura Elettronica](#)**.

Fattura elettronica non ricevuta: attenzione alla sanzione!

Non tutti si preoccupano del ricevimento della fattura d'acquisto pensando (in maniera errata) che tanto una eventuale sanzione sarà a carico del venditore, di chi doveva emettere la fattura e non dell'acquirente. **Ma questo assunto è completamente sbagliato!**

La normativa prevede infatti che qualora si acquistino beni o servizi e non si riceva la fattura (oppure la fattura sia emessa ma in maniera non regolare) **l'acquirente esercente attività d'impresa, professionale o artistica**, sarà punito con una **sanzione amministrativa** pari al 100% dell'imposta, dell'I.V.A. (con un minimo di 250 €) **se non si attiva per**



regolarizzare la situazione entro un certo tempo.

Autofattura denuncia: in caso di fattura elettronica non ricevuta o errata

I casi possibili sono due:

- se la fattura **non viene ricevuta entro 4 mesi dall'operazione** il contribuente acquirente dovrà - **entro i successivi 30 giorni** - emettere un'**autofattura** e versare l'IVA;
- se invece ha ricevuto una **fattura irregolare** dovrà - entro i 30 giorni successivi alla data di registrazione della fattura - emettere un'**autofattura** e integrare il versamento dell'IVA.

Cosa fare quando non arriva la fattura: le novità della fatturazione elettronica

Prima dell'avvento della fattura elettronica le regole erano queste:

entro i 30 giorni successivi all'operazione il contribuente doveva emettere un'autofattura in duplice copia, provvedere la versamento dell'imposta mediante modello F24 con codice tributo 9399 e presentare all'ufficio competente l'autofattura, allegando anche la copia del versamento.

L'Agenzia delle entrate, verificata la correttezza, attestava la regolarizzazione del pagamento rilasciando una copia dell'autofattura.

Ora invece qualcosa è cambiato:

I termini non sono cambiati: il contribuente ha sempre **4 mesi di tempo dalla data di effettuazione dell'operazione per aspettare la fattura**; ha ancora i **successivi 30 giorni di tempo per emettere l'autofattura ma...**

sono cambiate le modalità di emissione dell'autofattura!

L'autofattura dovrà essere emessa con **tipo documento TD20**; questo codice è da utilizzare **solo ed esclusivamente per le autofatture-denuncia**, non per altre situazioni.

- nella sezione **dati del cedente/prestatore** dovranno essere inseriti i dati del fornitore.
- nella sezione **dati del cessionario/committente** dovranno essere inseriti i dati del soggetto che emette e trasmette via S.D.I. il documento.
- e nella sezione **soggetto emittente** dovrà essere utilizzato il codice CC ovvero Cessionario/Committente.

Prima di emettere la fattura si dovrà versare con modello F24 con codice tributo 9399 e successivamente si dovrà registrare il documento esclusivamente nel registro acquisti per poter recuperare l'IVA.

Esempio di autofatturazione

Merce pervenuta il 28/10/2019: ci sono 4 mesi di tempo per ricevere la fattura, quindi fino al 28/2/2020.

Qualora entro tale data la fattura non sia pervenuta, entro i 30 giorni successivi si dovrà versare l'IVA con modello F24, emettere l'autofattura e registrare il documento solo nel registro IVA.

N.B. per tenere sotto controllo la ricezione delle fatture nei termini previsti (e l'eventuale necessità di emettere autofattura), puoi ricorrere al nostro comodo [foglio Excel Autofattura Denuncia!](#)

Precisazione: come recuperare l'IVA?

Questa modalità è obbligatoria per legge e nella sostanza prevede un doppio versamento dell'IVA: normalmente, pagando l'acquisto effettuato, si sarà pagata l'IVA al fornitore e (in mancanza del ricevimento della fattura) l'IVA sarà versata una seconda volta all'Agenzia delle Entrate.

Per recuperare l'IVA pagata al fornitore ne andrà chiesta la restituzione e qualora ciò non avvenga sarà necessario instaurare una causa.

Se desideri approfondire ancora, ti segnaliamo: [Cessione gratuita con autofattura](#)

Ecco un breve video di spiegazione dell'autofattura denuncia.

31 ottobre 2019

A cura di Luca Salvetti

Puoi anche scaricare le slides in PDF con la spiegazione dell'autofattura denuncia!